

Bonn definisce un « reato » la lotta dei patrioti jugoslavi

In decima pagina le informazioni

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

DA VENERDI 10

pubblicheremo il resoconto del dibattito al C.C. sul XXII Congresso del PCUS

Gli Amici organizzano la diffusione e facciano pervenire le prenotazioni entro MEZZOGIORNO DI GIOVEDI

ANNO XXXVIII - NUOVA SERIE - N. 309

MARTEDI 7 NOVEMBRE 1961

Le esplosioni nucleari e le ipocrisie occidentali

La stampa e i propagandisti atlantici elevano alte strida contro la ripresa sovietica degli esperimenti termoneucleari...

nella direzione opposta. Di chi la colpa? I fatti sono inconfutabili. I governi occidentali non hanno mai avuto una reale volontà di avviarsi per la via dell'accordo e del disarmo...

paganda. La ragione di questo loro atteggiamento è ancora quello annunciato tre anni fa: « finché non sarà raggiunta fra i due antagonismi un'atmosfera di assoluta fiducia, bisogna escludere la possibilità di un disarmo nucleare ».

Oggi si celebra il 44° anniversario della Rivoluzione d'Ottobre

Parata a Mosca

Sobria manifestazione di ieri al Cremlino - Telegrammi di Mao Tse Dun e di Tito a Krusciov

(Dalla nostra redazione)

MOSCA. 6. - Il 44° anniversario della Rivoluzione socialista d'Ottobre sarà solennemente celebrato domani, sulla Piazza Rossa, davanti al Mausoleo di Lenin...

tori. E' difficile tuttavia che Malinowski possa aggiungere qualcosa al suo chiaro intervento di dieci giorni fa davanti al Congresso...

AUGUSTO PANCALDI

(Continua in 9, pag. 9, col.)

MONITO DEL « DAILY EXPRESS »

« Nasce il Quarto Reich: Europa attenzione! »

LONDRA. 6. - Il « Quarto Reich » sta per nascere in Germania ovest...

Il giornale aggiunge:

« I liberaldemocratici, cioè il partito ultra-nazionalista, ora mantengono l'equilibrio tra Adenauer e i suoi avversari, i socialisti, Adenauer non può governare senza l'appoggio dei liberaldemocratici... »

« Che l'Inghilterra, il mondo stiano in guardia - conclude il giornale. La designazione di Adenauer è stata confermata oggi ufficialmente dal presidente Lübke... »

« Che l'Inghilterra, il mondo stiano in guardia - conclude il giornale. La designazione di Adenauer è stata confermata oggi ufficialmente dal presidente Lübke... »

« Che l'Inghilterra, il mondo stiano in guardia - conclude il giornale. La designazione di Adenauer è stata confermata oggi ufficialmente dal presidente Lübke... »

« Che l'Inghilterra, il mondo stiano in guardia - conclude il giornale. La designazione di Adenauer è stata confermata oggi ufficialmente dal presidente Lübke... »

« Che l'Inghilterra, il mondo stiano in guardia - conclude il giornale. La designazione di Adenauer è stata confermata oggi ufficialmente dal presidente Lübke... »

« Che l'Inghilterra, il mondo stiano in guardia - conclude il giornale. La designazione di Adenauer è stata confermata oggi ufficialmente dal presidente Lübke... »

« Che l'Inghilterra, il mondo stiano in guardia - conclude il giornale. La designazione di Adenauer è stata confermata oggi ufficialmente dal presidente Lübke... »

« Che l'Inghilterra, il mondo stiano in guardia - conclude il giornale. La designazione di Adenauer è stata confermata oggi ufficialmente dal presidente Lübke... »

« Che l'Inghilterra, il mondo stiano in guardia - conclude il giornale. La designazione di Adenauer è stata confermata oggi ufficialmente dal presidente Lübke... »

« Che l'Inghilterra, il mondo stiano in guardia - conclude il giornale. La designazione di Adenauer è stata confermata oggi ufficialmente dal presidente Lübke... »

« Che l'Inghilterra, il mondo stiano in guardia - conclude il giornale. La designazione di Adenauer è stata confermata oggi ufficialmente dal presidente Lübke... »

« Che l'Inghilterra, il mondo stiano in guardia - conclude il giornale. La designazione di Adenauer è stata confermata oggi ufficialmente dal presidente Lübke... »

Un intero quartiere bloccato per tutta la mattinata

Violenti scontri a Centocelle per gli aumenti della Stefer

L'aggressione della polizia contro la pacifica manifestazione di protesta di migliaia di cittadini - La folla ha risposto a sassate - Decine di feriti e contusi, molti autobus danneggiati - Cinquanta persone arrestate: trenta sono ragazzi



Due immagini della giornata di lotta. A sinistra: la imponente folla dei manifestanti a Centocelle. A destra: un cittadino arrestato è scaraventato nella Jeep



Per il rinnovo del Consiglio comunale

Limitati spostamenti nelle elezioni a Novara

Il PCI subisce una flessione dell'1,8% - Incremento socialista - Stabile la D.C. - Resta immutata la parità dei seggi tra le sinistre e gli altri

NOVARA. 6. - Le elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale di Novara hanno riprodotto la preesistente situazione di parità nella rappresentanza tra lo schieramento di sinistra e gli altri partiti...

15 seggi); PLI 3.528 (5,7% e 2 seggi); PSDI 3.054 (0,4% e 2 seggi); MSI 2.020 (3,5% e 1 seggio). Le schede bianche sono state circa 1000.

centuale (dal 48,5 al 49 per cento). Circa 400 voti hanno perduto i missini, voti andati al PLI. L'unico arretramento registrato anche il PSDI.

Il Ghana costruirà un reattore con l'aiuto sovietico

ACCRA. 6. - L'ufficio della presidenza del Ghana ha annunciato che il paese costruirà, con l'assistenza sovietica, un reattore atomico e un laboratorio per produrre uranio.

Intervistato alla vigilia dell'incontro con Kennedy

Nehru alla televisione americana: « Krusciov non vuole la guerra »



NEW YORK. - Quattro espressioni di Nehru durante la conferenza stampa televisiva (Telefoto)

Rivelato un clamoroso incidente alla Casa Bianca - Un giornalista apostrofa Kennedy: « Voi siete un condottiero che cavala un triceflo »

Il presidente risponde: « E' più facile parlare di guerra che combattere »

NEW YORK. 6. - Il primo ministro indiano Nehru ha dichiarato oggi in una intervista alla televisione americana di non sapere quello che Krusciov farà nel futuro ma di essere convinto che il premier sovietico non vuole la guerra.

Al giornalista che gli chiedeva perché la conferenza dei non impegnati non aveva condannato la ripresa delle esperimenti da parte sovietica, il primo ministro indiano ha risposto che la questione riguarda i singoli paesi.

Nehru ha poi definito « pessime » le relazioni fra la Cina e l'India a motivo delle questioni di frontiera ma ha soggiunto che l'India continuerà ad appoggiare il diritto della Cina ad entrare in

Ma, ecco i risultati definitivi resi noti a tarda ora: PCI 10.524 (18,4% e 7 seggi); PSDI 3.054 (5,7% e 2 seggi); MSI 2.020 (3,5% e 1 seggio); DC 20.289 (35,4% e 15 seggi).

Nehru e Kennedy sono giunti in serata a Washington in volo proveniente da New York (Rhode Island). A New York, i due statuti avevano fatto colazione insieme ed avevano avuto un primo colloquio sui più importanti problemi internazionali.

Solo oggi a New York è stato reso noto che il 27 ottobre scorso, durante un pranzo alla Casa Bianca il presidente Kennedy ha avuto un vivace scambio con il proprietario del giornale texano Dallas Morning News, Dealey.

(Continua in 9, pag. 9, col.)

che aschiavano per avere strada libera, siccome i binari tagliano in tre punti l'incrocio, ed ogni passaggio dei convogli, arrestava la fatidica marcia degli automezzi. Bisognerebbe prendere i teorici del «miracolo italiano» e portarli una mattina sulla Casilina, per farli assistere a quanto vi accade. Basti pensare che su quella strada di quattro metri di carreggiata, gravita il movimento di un quartiere immenso, mentre essa è rimasta com'era dieci anni fa, quando Centocelle contava 30 o quarantamila abitanti. Così ogni giorno, e alle continue

hanno protetto i para- brezza con retanfolli metallici, ed hanno concluso l'operazione imbandendo l'elmetto. Il significato di quei preparativi era evidente. Gli incidenti sono scoppiati poco dopo, quando un paio di commissari di polizia hanno afferrato un giovane trascinandolo verso una camionetta. Dalla folla è partito un boato di riprovazione e le camionette hanno cominciato a muoversi, saltellando sui binari finché, raggiunto l'asfalto, sono scattate con rabbia, travolgendo alcune persone, tra le quali una ragazza. L'es-

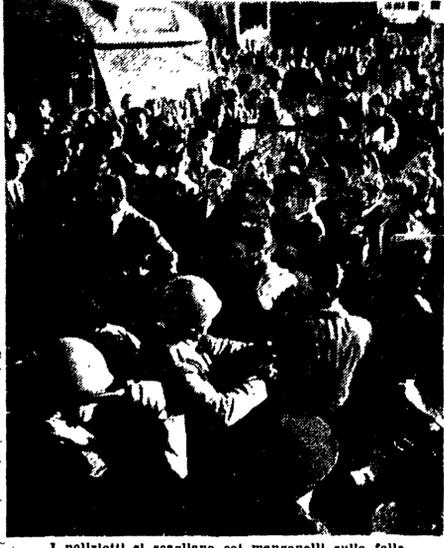
portavano sottobraccio. Verso le 11 la zona era completamente circondata. Il traffico verso Roma deviatosi sull'Appia. Impossibile raggiungere Centocelle per le normali strade di comunicazione. Centinaia di agenti, di carabinieri, decine di pattuglie della stradale erano dislocate ovunque. Sul l'incrocio con via Tor de Schiavi volteggiavano due elicotteri del vicino eliporto, che servivano alla polizia da posto di avvistamento e segnalazione. Le autambulanzze della Croce Rossa correvano verso gli ospedali con i feriti.

Così si è conclusa una manifestazione che voleva essere pacifica, come lo era stata quella di Celli di venerdì scorso. Una manifestazione che intendeva protestare contro un massiccio aumento delle tariffe, e contro una situazione inumana. Malgrado che l'intervento della polizia abbia turbato la protesta, il significato è rimasto quello di una grande giornata di lotta contro l'aumento delle tariffe di Roma, e contro coloro che l'hanno incamerata. I compagni parlamentari Mammucari e Cianca si sono recati dal questore e dal capo della polizia per sottolineare la gravità della situazione provocata dagli aumenti delle tariffe.

A sera la questura ha comunicato che dei sessanta fermati, cinquanta sono stati tratti in arresto per danneggiamento, blocco stradale, adunata sediziosa e mancato scioglimento all'invito delle autorità. Per domani i sindacati hanno indetto comizi di protesta in tutti i punti di lavoro e delegazioni di parlamentari, cittadini, sindacalisti si recheranno dal Commissario Diana, per sollecitare la revoca dell'aumento delle tariffe. Manifestazioni di protesta sono segnalate in molti centri della provincia.

I cittadini arrestati

Ecco un elenco parziale dei cittadini arrestati: Giancarlo Giacchè, di anni 21, via Casilina 92; Mario Ciccarelli, di anni 20; aiutante montatore, via Cinealegra 2; Domenico Di Matteo, di anni 37, via delle Spighe 37; falegname; Salvatore Mammi, di anni 25, calzolaio, via San Francesco a Ripa 10; Luigi Boccacchia, di anni 29, via degli Ontani 19, pittore edile; Luigi Bressiani, di anni 28, disoccupato, via di Torre Nuova 240; Santino Bucchia, di anni 32, via degli Opimiani 119; dirigente sindacale della CGIL; Lorenzo Mossi, di anni 39, dirigente della CGIL, via Aquila Bulevarde 304; Gavino Padella, di anni 25, calzolaio, via del Grano 99A; Sabino Catero, di anni 24, via delle Minosse 94, disoccupato; Ionanda Giurello, di anni 27, impiegata presso la società Squibb, via dei Platani 9; Leonardo Frattuma, di



I poliziotti si scagliano coi manganelli sulla folla

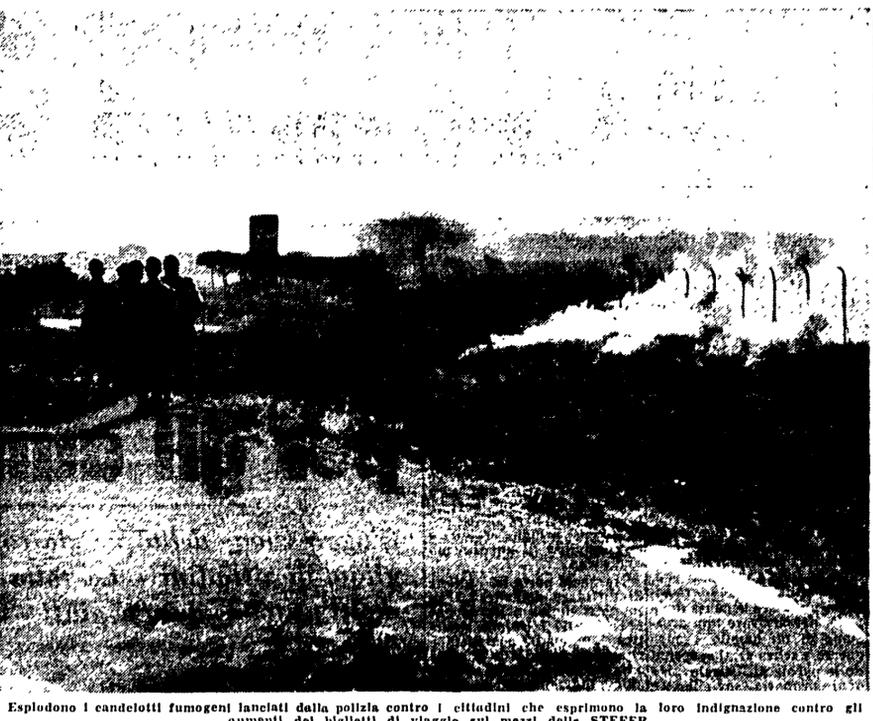
richieste di ammodernare i trasporti si è risposto con l'aumento del prezzo dei biglietti. Mentre il convoglio proveniente da Genazzano stava entrando nella stazione, una, un gruppo di persone si è seduto sui binari. «Basta con gli aumenti. Non ne possiamo più». «Lavoriamo solo per pagare il tram e viaggiamo come bestie». Intorno al gruppo si è stretta la folla che era sparsa alle fermate del tram. L'incrocio è disagevole, circondato come è di costruzioni, di facci di binari, e di terrapieni, ingombro di automezzi. Il traffico si è arrestato completamente, mentre frotte di persone giungevano da Centocelle. La notizia si era sparsa come un baleno. Verso le otto — il blocco durava da un'ora — sono apparsi i primi scartelli di protesta, sorgenti irreflessamente e a catena. Uno diceva: «Guadagniamo 1500 lire al giorno e ne spendiamo 300 per i trasporti». Altri erano di intonazione generica e



Un plotone della «Celere» costretto a cercare riparo dietro gli autobus della fitta sassetata del manifestanti di Centocelle

chiedevano la revoca dell'aumento delle tariffe. Le file dei pullman e dei tram bloccati aumentavano. La folla stazionava calma, cosciente, lungo la Casilina, via Tor de Schiavi. Manifestava nell'unico modo possibile in una protesta, la sua indignazione. Alla direzione della STEFER, come poi si è appreso, si intrecciavano telefonate con il Commissario al Comune e la Questura. Verso le 8,30 sono apparse le prime camionette. Cinque. Sono passate tra la folla e hanno trovato posto nella stazioncina, raggiunta sobbalzando sui binari. E' trascorsa un'altra mezz'ora. Da Centocelle si sono udite altre sirene. Giungevano i rinforzi. I primi arriviati sono scesi dalle camionette, le hanno liberate dalle capote, togliendo le intelaiature metalliche che le sorregge-

trova al numero 951 della via Casilina, erano entrate alcune persone, e l'esercenza aveva calato la saracinesca, imitando tanti altri suoi colleghi. Gruppi di poliziotti hanno fatto aprire, traendo in arresto tutti coloro che vi si trovavano. Si è appreso poi che il questore in persona, dott. Di Stefano, giunto sul posto con altri funzionari della Questura, ha chiuso il bar d'autorità. Gli arresti si susseguivano agli arresti. Coloro che dall'esame della carta di identità non risultarono abitanti a Centocelle, venivano trasportati sulle camionette. Particolarmente presi di mira erano gli studenti, facilmente riconoscibili dai libri



Esplodono i candelotti fumogeni lanciati dalla polizia contro i cittadini che esprimono la loro indignazione contro gli aumenti dei biglietti di viaggio sui mezzi della STEFER

Nonostante l'opposizione dell'ANCI

La legge comunale e provinciale varata dal Consiglio dei ministri

Il disegno di legge sui tribunali amministrativi rinviato all'esame di un Comitato di ministri — Segni e Giardina risponderanno alle interpellanze sulle esplosioni nucleari

Per quanto riguarda il provvedimento relativo alla creazione dei tribunali amministrativi, esso è stato rinviato ad un comitato di ministri (Giardina, Codacci Pisanelli e Piccioni) incaricati di apporre gli emendamenti proposti nel corso di una lunga discussione e che interessano in particolare modo la composizione del nuovo organismo, che in parte dovrà essere formato da membri eletti, oltre che da magistrati.

IL DIBATTITO ALLA CAMERA Le interpellanze sugli esperimenti nucleari e la situazione internazionale che saranno discusse domani alla Camera sono salite a otto, avendo il compagno Caprara, l'on. Pieraccini e l'on. Macrelli trasformato in interpellanza le rispettive interrogazioni. Le interpellanze verranno svolte, a cominciare da domani mattina, nel seguente ordine: Gonnella Giuseppe (MSI), De Maria (DC), Brusasca (DC), Caprara (PCI), Saragat (PSDI), Pieraccini (PSI), Macrelli (PRI) e Malagodi (PLI). Le interrogazioni sono cinque, rispettivamente di Roberti (MSI), Marzotto (PLI), Cotlessa (DC), Scarascia (DC) e Gotelli (DC).

Movimento di prefetti. Un movimento di prefetti, limitato alle province di Siracusa e Terni. A Terni, è stato disposto dal Consiglio dei Ministri

Solo la DC ha «conquistato» alcuni voti dell'USCS Confermati i voti comunisti nelle sette province siciliane

Stabili anche le posizioni socialiste - Il sistema elettorale ha favorito i metodi tradizionali della corruzione clericale - Il peso dell'emigrazione - Possibile a Ragusa una amministrazione di sinistra

PALERMO, 6. — Nel primo pomeriggio di oggi sono stati resi noti i risultati delle elezioni dei consigli provinciali straordinari che si sono svolte ieri in sette delle nove province dell'isola (a Catania e Messina le elezioni si svolgeranno prossimamente). I partiti hanno presentato liste proprie, tranne che a Ragusa dove P.C.I., P.S.I. e USCS si sono presentati con una lista unitaria e ad Enna dove comunisti e cristiano-sociali si sono presentati insieme. Ad Agrigento monarchici e missini hanno fatto lista unica. Nel complesso i 208 seggi di consigliere provinciale sono stati così ripartiti: Partito comunista 44 seggi (21 per cento); Partito socialista 27 (12,9 per cento); Unione siciliana cristiano sociale 10 (4,8 per cento); Partito socialista democratico italiano 5 (2,4 per cento); Partito repubblicano italiano 10,4 (4,9 per cento); Democrazia cristiana 93 (44,5 per cento); Partito liberale 8 (3,8 per cento); PDUIUM 4 (2,9 per cento); MSI 16 (7,80 per cento). Come era nelle previsioni, il particolare sistema adottato per queste elezioni non ha dato luogo a spostamenti di particolare rilievo politico. C'è però da osservare che la DC si è avvalsa ampiamente di questo sistema per operare un'accurata cernita dei consiglieri-elettori e per spostare a favore dei propri candidati, con i sistemi tradizionali della corruzione e del clientelismo, il voto di un certo numero di elettori cristiano-sociali e indipendenti, di consiglieri eletti in liste locali e di «incerti». Ciò è avvenuto con maggiore intensità nelle province di Agrigento e di Palermo (e in parte anche di Trapani) dove si è verificata una massiccia conversione di voti cristiano-sociali verso la DC. Nella provincia di Agrigento e in quella di Palermo, l'USCS infatti viene a perdere rispettivamente circa

La distribuzione dei seggi Ecco come sono stati attribuiti i seggi per i singoli consigli provinciali. AGRIGENTO (32 seggi): PCI 8 seggi; PSI 5 seggi; USCS 1; DC 16; Movimento sociale e monarchici 2. CALTANISSETTA (21 seggi): PCI 7 seggi; PSI 3 seggi; DC 11; MSI 1. ENNA (21 seggi): Auto-nomia di rinnovamento (PCI-USCS) 6 seggi di cui 4 al PCI e 2 all'USCS; PSI 4; DC 12; MSI 2. PALERMO (40 seggi): PCI 5 seggi; PSI 3; USCS 2; DC 20; PLI 2; PDUIUM 3; MSI 3. RAGUSA (21 seggi): Lista «Bilancina» (PCI, PSI, USCS) 11 seggi, di cui 7 comunisti, 1 indipendente di sinistra e 3 socialisti; DC 10; PLI 1; MSI 2. SIRACUSA (32 seggi): PCI 6 seggi; PSI 3; USCS 1; PSDI 2; DC 13; PLI 3; MSI 2. TRAPANI (32 seggi): PCI 6 seggi; PSI 1; USCS 3; PSDI 1; PRI 1; DC 11; PLI 2; PDUIUM 1; MSI 3. In queste zone la DC raccoglie i frutti della corsa di consiglieri cristiano-sociali verso la formazione di amministrazioni comunali con la DC. A questo dato si aggiunge quello della stabilità delle forze di sinistra. Il Partito comunista, infatti, realizza nel complesso il 21 per cento dei seggi in palio: cifra che corrisponde al numero dei voti comunisti in Sicilia. A parte però questi dati generali, occorre dire che elementi diversi hanno giocato a sfavore di una più ampia affermazione comunista. A Palermo, ad esempio, è stato perduto un seggio in conseguenza della detenzione del compagno Giovanni Orlando, segretario della CDL, condannato a oltre un anno di carcere in conseguenza di una lotta sindacale. Il compagno Orlando, nella sua qualità di consigliere del capoluogo, è infatti titolare di ben 42,5 punti, pari a 4.255 voti. Per contro, il Partito monarchico è riuscito ad aggiudicarsi un seggio al consiglio provinciale di Palermo con uno scarto di appena 8 voti. Inoltre, in base ai primi conteggi, ad Agrigento il Partito comunista non è stato attribuito il nono consigliere provinciale per uno scarto in meno di soli 0,25 punti, pari

Un «sforzo notevole ha fatto il convegno per identificare una linea di lavoro per il XXII Congresso del P.C.S. — la giusta linea d'azione unitaria ed autonoma del movimento studentesco, nel quale i comunisti vogliono conquistare una loro egemonia — ma non attraverso colpi di mano, bensì attraverso il dibattito, il confronto dei due non esponenti locali: il sindaco dell'amministrazione democratica di Sciacca, Ettore Bobbio, e il vice segretario provinciale dell'UIL, Giosuè Arnone, entrambi della corrente di sinistra del PSDI. Essi hanno comunicato le loro dimissioni al segretario provinciale del partito, a conclusione di una riunione della loro corrente, e hanno annunciato che la loro decisione va posta in relazione ad «una gravata confluenza nelle file del partito socialista». Sia il prof. Bobbio che Giosuè Arnone hanno anche confermato di aver votato ieri per la lista del partito socialista.

Da genitori e bambini «Occupata» per protesta una scuola nel Trentino

TRENTO, 6. — Gli scolari di Castello di Pellizzano, nella Alta Valle di Sole, dal 20 ottobre sono in vacanza forzata, dopo che la maestra titolare è stata trasferita, su sua richiesta, in una nuova sede, senza essere sostituita. Il fatto non preoccupa tanto gli scolari, quanto i genitori i quali, appunto, hanno messo in atto oggi una singolare forma di protesta: accompagnando in massa i diciassette figlioli, si sono recati nel vicino paese di Tormenago, dove la scuola funziona regolarmente, e l'hanno pacificamente invasa. Poiché anche i loro figli — essi hanno spiegato — hanno diritto a frequentare le aule scolastiche, o i ragazzi vengono ac-

Rinviata la riunione della Commissione propaganda

La riunione della Commissione nazionale di propaganda che era stata convocata per giovedì 9, è stata rinviata, a causa della convocazione del Comitato centrale, il giovedì 10 alla stessa ora con lo stesso ordine del giorno.

Il tracciato centrale dell'Autostrada del Sole La «Firenze-Roma» sarà pronta nel '64

Sono state rese note le caratteristiche definitive del tracciato della Autostrada del Sole nel tratto Firenze-Roma. I sei ultimi lotti dei lavori sono stati appaltati nei giorni scorsi. Il tratto potrà essere aperto al traffico nei primi mesi del '64. La lunghezza totale del tracciato (dal cavacava della stazione di Firenze nord alla stazione di Roma) è di oltre km. 273,583. Le caratteristiche tecniche sono le stesse del tratto Milano-Firenze, già appalto al traffico; piattaforma stradale a base d'asta (esclusi cioè espropri, opere accessorie e impianti di stazione, recinzioni, pavimentazioni e inerbimenti, spese generali di direzione lavori) è di oltre 67 miliardi cioè circa 246 milioni di lire per chilometro.

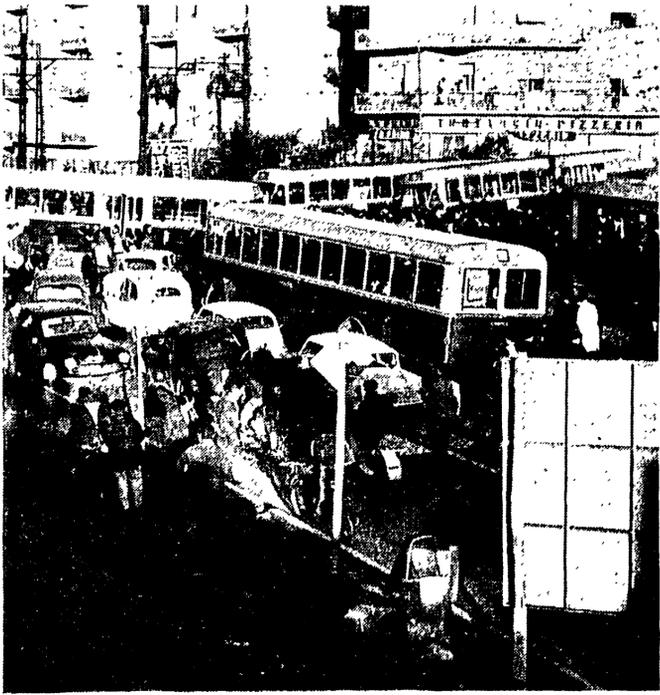
parte sistemata a verde. La velocità di base fissata su questo tratto di autostrada è di 130 km. all'ora. L'importo totale dei lavori a base d'asta (esclusi cioè espropri, opere accessorie e impianti di stazione, recinzioni, pavimentazioni e inerbimenti, spese generali di direzione lavori) è di oltre 67 miliardi cioè circa 246 milioni di lire per chilometro.

La linea fissata dal Partito nel campo della scuola non è stata discussa. La sua accettazione era sottintesa in ogni intervento. Il dibattito si è accentrato sui modi più efficaci per realizzare tale linea, ponendo bene in luce che la questione della scuola è uno dei «nodi» principali della battaglia politica, intorno a cui si formano e si rompono le maggioranze, cadono e sorgono i governi, si creano nuove alleanze per la classe operaia. Attraverso un'ardita discussione gli studenti comunisti hanno dimostrato di volersi impegnare a fondo nella battaglia culturale, cercando una propria collocazione nelle prime file, per sé e per i propri compagni di studi.

Emozione e proteste in tutta la città per l'« azione di guerra » della polizia a Centocelle

Domani una nuova giornata di lotta contro il caro-tariffe dei trasporti

L'opposizione agli aumenti STEFER: altre manifestazioni e iniziative unitarie - Delegazioni di lavoratori si recheranno in Campidoglio per la revoca del provvedimento - Sciopero di 5 ore nell'azienda - Una dichiarazione dei consiglieri comunali del PCI



Tram e autobus fermi sulla Cassina bloccati dalla manifestazione di protesta

UN'ORA di LAVORO per la STEFER

Centocelle & 100 E.U.R.

Centocelle & 160 E.U.R.

& 200 LAVORO di LAVORO

PALAZZO GIOVANNI DI DODDIERI VALLETTA PER 5 ORE di LAVORO

Dati eloquenti sul caro-tariffe e sul peso che sopportano i lavoratori

Una scelta di classe

CINQUANTA cittadini, tra i quali trenta ragazzi, operai e studenti sono in carcere e decine di altri sono stati ricoverati negli ospedali per le ferite riportate durante le cariche poliziesche; un intero quartiere è stato messo in stato d'assedio: così lo « Stato » ha risposto alla popolazione di Centocelle che unanime protestava per gli aumenti delle tariffe Stefer. « L'Italia del miracolo » sembra non voler riconoscere, dunque, come suoi legittimi figli le decine di migliaia di lavoratori, di giovani, di donne — comunisti e democristiani, socialisti e senza partito — che in questi giorni si agitano, protestano, insorgono perché ogni mattina per recarsi al lavoro o allo studio devono pagare più caro il biglietto del tram. Ma chi sono allora quelle migliaia di cittadini che ieri a Centocelle e negli scorsi giorni a Ostia, ad Aelia e nei Castelli abbiamo visto dimostrare con tanta passione, e diciamo, con tanta rabbia? « Agitatori rossi! » ci ha risposto con sicurezza un qualificato funzionario della Questura. Non sappiamo ancora se i giornali « benspensanti » vorranno oggi seguire, per spiegare gli avvenimenti di Centocelle, lo schema fornito dalla veltina dei questurini, ma di una cosa, purtroppo, siamo certi — dopo la lettura di varie agenzie di stampa « ufficiali » — ancora una volta tutto sarà tentato per falsare la verità o perlomeno per sfuggire ad una seria indagine sui reali motivi di un così vasto movimento di protesta. E questo perché dietro gli episodi di Centocelle, di Ostia e di Aelia non vi è solo un provvedimento assurdo disposto da qualche dirigente inetto, ma un preciso indirizzo politico, una precisa scelta di classe che sempre porta a favorire gli interessi particolari di alcuni gruppi di speculatori ai danni dell'interesse generale della intera popolazione. Non a caso infatti l'aumento delle tariffe Stefer è stato il primo importante provvedimento varato dal Commissario capitolino, quel Commissario chiamato, in sprezzo degli istituti democratici e tra gli osanna della stampa « benspensante », a governare i pubblici affari della nostra città.

La verità sui « fatti » di Centocelle è, quindi, una verità che scotta, ma appunto per questo bisogna pretendere da tutti un discorso esplicito e chiaro. La situazione dei trasporti pubblici, lo abbiamo più volte affermato, è ormai giunta ad una fase esplosiva e solo un questurino può pensare seriamente di evitare un chiaro discorso su questo problema tirando fuori da polverosi cassetti il fascicolo « agitatori rossi ». Le organizzazioni dei lavoratori hanno avanzato precise e concrete proposte (unificazione in una unica rete regionale di tutti i trasporti, abolizione delle concessioni ai privati, apporto delle imprese economiche, che traggono vantaggi dai trasporti, al finanziamento della azienda pubblica ecc.), un programma preciso di studio e di azione sul quale tutte le forze che davvero intendono operare nell'interesse della collettività sono chiamate a collaborare.

Ma per avviare ogni possibile e fruttuoso discorso una premessa è necessaria: la revoca immediata del provvedimento di aumento delle tariffe.

Le prime edizioni dei giornali della sera hanno portato rapidamente in tutti i quartieri, ieri mattina, la notizia della protesta di Centocelle contro gli aumenti della STEFER e della rabbiosa, massiccia reazione della polizia, che ha provocato i successivi incidenti e l'arresto di ben cinquanta persone. Quel che è accaduto tra Via Tor de' Schiavi e via Cassina ha costituito il fatto che ieri ha interessato e appassionato tutta la città. Davanti alle edicole si sono ben presto formati fitti capannelli. I commenti più severi si sono intrecciati dovunque, e soprattutto alle fermate e sui tram e sui filibus stracarichi della STEFER.

La battaglia contro gli aumenti delle tariffe, iniziata con il blocco della Roma-Lido, protratta a Centocelle in una atmosfera che la polizia di Scelba ha voluto rendere da ope-

razione di guerra, e ormai divisa in difesa del reddito dei lavoratori e degli interessi dei dipendenti della STEFER e della stessa azienda. Le due organizzazioni sindacali hanno poi inviato un telegramma al commissario del comune Diana chiedendo l'immediata revoca degli aumenti.

Una chiara presa di posizione si è avuta da parte dei consiglieri comunali comunisti — Ancora una volta — afferma

un loro comunicato — si è pensato di affrontare il problema dei trasporti imboccando l'unica strada sbagliata, l'aumento delle tariffe, e non poteva essere diversamente — la protesta unita della popolazione e degli edili del suburbio, esasperata per anni di promesse e inganni, di piani sbiaditi ad ogni campagna elettorale e poi sempre accuratamente nei casseti.

È sempre la stessa politica che per anni ha condotto la Democrazia Cristiana al comune di Roma, e che ora viene proseguita dall'uomo che essa ha voluto mettere al Campidoglio, il commissario straordinario dott. Diana; riversare sui lavoratori il costo crescente di un servizio pubblico, provvisto di speculazioni e dal costo

Da tutto ciò discende una sola conclusione — concludono i consiglieri comunisti — La esigenza di una politica dei trasporti concepita come effettivo servizio pubblico, basata cioè su basse tariffe e facendo pagare il costo del medesimo a chi in realtà da esso trae beneficio: i datori di lavoro, le grandi imprese immobiliari, i grossi proprietari di aree fabbricabili.

La necessità soprattutto di riportare la normalità al servizio pubblico di Roma, una amministrazione e una maggioranza democratica capace di affrontare finalmente i complessi problemi di gestione della città che raschiano altrimenti di avviarsi verso il caos più completo.

Nuove manifestazioni, nuove proteste e cortei, e così via, anche ferme e combattive, se ne prevedono per domani.

La Segreteria della Camera del Lavoro ha deciso di invitare tutti i lavoratori comunisti a manifestare la loro protesta contro la situazione dei trasporti a Roma e nel Lazio; domani, dunque, sarà una nuova giornata di lotta, caratterizzata da assemblee unitarie, prese di posizione degli utenti e dei lavoratori della STEFER e delle altre aziende di trasporto, sospensioni del lavoro. Delegazioni operale dalle aziende e dai quartieri si porteranno alle 18 in Campidoglio, per presentare al commissario Giovanni Tozzi le richieste di abrogazione del provvedimento di aumento delle tariffe.

Un operario di Centocelle spende ogni giorno il corrispettivo di un'ora di lavoro per la metà della STEFER, un lavoratore di Ostia lascia un quarto del suo stipendio su tram e sugli autobus; più di un terzo della paga di un edile di Genazzano se ne va nelle casse della STEFER: le cifre spiegano l'ampiezza della protesta, che riguarda soprattutto le zone operaie.

La Cdl. ha convocato una conferenza stampa per le ore 12 di giovedì, per venerdì, invece, è stata indetta l'assemblea del Consiglio di sorveglianza delle Casse di Comizi e assemblee di protesta avranno luogo nelle giornate di sabato e domenica.

Le due organizzazioni sindacali hanno poi inviato un telegramma al commissario del comune Diana chiedendo l'immediata revoca degli aumenti.

Una chiara presa di posizione si è avuta da parte dei consiglieri comunali comunisti — Ancora una volta — afferma

un loro comunicato — si è pensato di affrontare il problema dei trasporti imboccando l'unica strada sbagliata, l'aumento delle tariffe, e non poteva essere diversamente — la protesta unita della popolazione e degli edili del suburbio, esasperata per anni di promesse e inganni, di piani sbiaditi ad ogni campagna elettorale e poi sempre accuratamente nei casseti.

È sempre la stessa politica che per anni ha condotto la Democrazia Cristiana al comune di Roma, e che ora viene proseguita dall'uomo che essa ha voluto mettere al Campidoglio, il commissario straordinario dott. Diana; riversare sui lavoratori il costo crescente di un servizio pubblico, provvisto di speculazioni e dal costo

Da tutto ciò discende una sola conclusione — concludono i consiglieri comunisti — La esigenza di una politica dei trasporti concepita come effettivo servizio pubblico, basata cioè su basse tariffe e facendo pagare il costo del medesimo a chi in realtà da esso trae beneficio: i datori di lavoro, le grandi imprese immobiliari, i grossi proprietari di aree fabbricabili.

La necessità soprattutto di riportare la normalità al servizio pubblico di Roma, una amministrazione e una maggioranza democratica capace di affrontare finalmente i complessi problemi di gestione della città che raschiano altrimenti di avviarsi verso il caos più completo.

Nuove manifestazioni, nuove proteste e cortei, e così via, anche ferme e combattive, se ne prevedono per domani.

La Segreteria della Camera del Lavoro ha deciso di invitare tutti i lavoratori comunisti a manifestare la loro protesta contro la situazione dei trasporti a Roma e nel Lazio; domani, dunque, sarà una nuova giornata di lotta, caratterizzata da assemblee unitarie, prese di posizione degli utenti e dei lavoratori della STEFER e delle altre aziende di trasporto, sospensioni del lavoro. Delegazioni operale dalle aziende e dai quartieri si porteranno alle 18 in Campidoglio, per presentare al commissario Giovanni Tozzi le richieste di abrogazione del provvedimento di aumento delle tariffe.

Un operario di Centocelle spende ogni giorno il corrispettivo di un'ora di lavoro per la metà della STEFER, un lavoratore di Ostia lascia un quarto del suo stipendio su tram e sugli autobus; più di un terzo della paga di un edile di Genazzano se ne va nelle casse della STEFER: le cifre spiegano l'ampiezza della protesta, che riguarda soprattutto le zone operaie.

La Cdl. ha convocato una conferenza stampa per le ore 12 di giovedì, per venerdì, invece, è stata indetta l'assemblea del Consiglio di sorveglianza delle Casse di Comizi e assemblee di protesta avranno luogo nelle giornate di sabato e domenica.

Le due organizzazioni sindacali hanno poi inviato un telegramma al commissario del comune Diana chiedendo l'immediata revoca degli aumenti.

Una chiara presa di posizione si è avuta da parte dei consiglieri comunali comunisti — Ancora una volta — afferma

un loro comunicato — si è pensato di affrontare il problema dei trasporti imboccando l'unica strada sbagliata, l'aumento delle tariffe, e non poteva essere diversamente — la protesta unita della popolazione e degli edili del suburbio, esasperata per anni di promesse e inganni, di piani sbiaditi ad ogni campagna elettorale e poi sempre accuratamente nei casseti.

È sempre la stessa politica che per anni ha condotto la Democrazia Cristiana al comune di Roma, e che ora viene proseguita dall'uomo che essa ha voluto mettere al Campidoglio, il commissario straordinario dott. Diana; riversare sui lavoratori il costo crescente di un servizio pubblico, provvisto di speculazioni e dal costo

Da tutto ciò discende una sola conclusione — concludono i consiglieri comunisti — La esigenza di una politica dei trasporti concepita come effettivo servizio pubblico, basata cioè su basse tariffe e facendo pagare il costo del medesimo a chi in realtà da esso trae beneficio: i datori di lavoro, le grandi imprese immobiliari, i grossi proprietari di aree fabbricabili.

La necessità soprattutto di riportare la normalità al servizio pubblico di Roma, una amministrazione e una maggioranza democratica capace di affrontare finalmente i complessi problemi di gestione della città che raschiano altrimenti di avviarsi verso il caos più completo.

Nuove manifestazioni, nuove proteste e cortei, e così via, anche ferme e combattive, se ne prevedono per domani.

La Segreteria della Camera del Lavoro ha deciso di invitare tutti i lavoratori comunisti a manifestare la loro protesta contro la situazione dei trasporti a Roma e nel Lazio; domani, dunque, sarà una nuova giornata di lotta, caratterizzata da assemblee unitarie, prese di posizione degli utenti e dei lavoratori della STEFER e delle altre aziende di trasporto, sospensioni del lavoro. Delegazioni operale dalle aziende e dai quartieri si porteranno alle 18 in Campidoglio, per presentare al commissario Giovanni Tozzi le richieste di abrogazione del provvedimento di aumento delle tariffe.

Un ferroviere mentre attraversava i binari

Perde una gamba sotto il treno

Il gravissimo infortunio si è verificato nel piazzale di manovra di Porta Maggiore — Un edile precipita da dieci metri

Un ferroviere è rimasto vittima d'un terribile incidente mentre lavorava nel piazzale di manovra di Porta Maggiore: un locomotore lo ha travolto e ha trascinato per alcuni metri amputandogli la gamba destra. La vittima è Salvatore Ruggieri, ha 64 anni ed abita in via Prati. Il grave infortunio si è verificato in pessime condizioni di una corsa dell'ospedato San Giovanni.

La disgrazia si è verificata verso le 15 quando l'operaio che lavorava con la squadra rialzo, ha cercato di attraversare i binari senza accorgersi che un locomotore diretto al deposito sopraggiungeva alle spalle. È stato un tentativo di frenata in extremis del macchinista.

Quando finalmente la grossa macchina si è arrestata, i compagni di lavoro sono potuti intervenire per portare il ferito ai soccorsi al ferito. Molte difficoltà sono state incontrate nel tentativo di liberare il ferroviere dalla tragica morsa: quando la manovra è stata portata a termine il Ruggieri è stato adagiato con mille cautele su una barella e caricato su una ambulanza della Croce Rossa.

I medici del San Giovanni hanno fabbricamente lavorato per impedire che il ferroviere morisse disanguinato. Dopo un lungo e delicato intervento chirurgico hanno dichiarato di non disperare di salvarlo, ma sulla sua condizione fanno sapere di non aver perduto la perdita dell'arto.

Un edile ha riportato gravi, serie ferite cadendo da un'impalcatura alta dieci metri. Si chiama Gavino Fadda, ha 40 anni ed abita in via Salaria 1. I sanitari dell'ospedale San Camillo gli hanno riscontrato una sospesa frattura cranica e numerose altre lesioni.

L'incidente si è verificato ieri pomeriggio, verso le 15, nel piazzale dell'impresa OCE in piazza Quinto Cecilio 7. Il Fadda era solo sull'impalcatura e stava spingendo una carrucola piena di calce ad un certo punto ha perduto l'equilibrio e nessuno ha saputo dire per quale causa — ed è precipitato al suolo.

Successo dai compagni di lavoro è immediatamente trasportato all'ospedale. Gavino Fadda, presentava profonde ferite al capo e perdeva sangue da molte parti del corpo.

Un funzionario del commissariato di P.S. Monteverde ha svolto una breve inchiesta che si è conclusa con l'irripetibile esclusione di ogni responsabilità di terzi.

Un incendio a palazzo Ruspoli.

La scorsa notte verso le 23 un incendio si è verificato in un appartamento al numero 15 di viale dell'Industria. L'incendio è stato estinto con un'autobotte a Largo Goldoni per spegnere un principio di incendio a Palazzo Ruspoli.

Un'assemblea di lavoro è stata convocata per il giorno 10 corrente alle 18, presso il Palazzo di Montecitorio, per discutere l'ordine del giorno del giorno: « La lotta per la pace e il disarmo ».

Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS.

Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS.

Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS.

Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS.

Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS.

Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS.

Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS.

Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS.

Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS.

Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS.

Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS.

Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS.

Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS.

Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS.

Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS.

Un'assemblea di lavoro è stata convocata per il giorno 10 corrente alle 18, presso il Palazzo di Montecitorio, per discutere l'ordine del giorno del giorno: « La lotta per la pace e il disarmo ».

Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS.

Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS.

Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS.

Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS.

Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS.

Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS.

Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS.

Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS.

Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS.

Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS.

Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS.

Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS.

Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS.

Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS.

Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS.

Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS.

Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS.

Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS.

Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS.

Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS.

Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS.

Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS.

Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS.

Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS.

Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS.

Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS.

Un'assemblea di lavoro è stata convocata per il giorno 10 corrente alle 18, presso il Palazzo di Montecitorio, per discutere l'ordine del giorno del giorno: « La lotta per la pace e il disarmo ».

Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS.

Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS.

Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS.

Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS.

Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS.

Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS.

Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS.

Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS.

Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS.

Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS.

Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS.

Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS.

Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS.

Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS.

Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS.

Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS.

Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS.

Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS.

Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS.

Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS.

Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS.

Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS.

Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS.

Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS.

Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS.

Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS. Interventi al congresso del PCUS.

I ladri sono entrati servendosi di chiavi false

Rubano gioielli per 5 milioni in un appartamento ai Parioli

Sempre allopera, i ladri hanno ieri svanito due appartamenti uno ai Parioli, ed un altro di proprietà del figlio del defunto sindaco Rebecchini. Il furto è stato dei più rilevanti: gioielli e danari complessivamente per 5 milioni. La polizia sta ora, naturalmente, indagando.

L'appartamento preso di mira ai Parioli appartiene all'ingegner Antonio Di Penta e si trova in via dei Monti Parioli. Gli scassinatori vi sono penetrati tra le 17 e le 18 approfittando del fatto che i padroni di casa erano tutti usciti. Forzate dunque la porta con alcune chiavi false, hanno messo a soqquadro tutto lo stanzone, hanno aperto i cassetti dei mobili rovesciandone il contenuto sul pavimento ed hanno infine addirittura scardinato gli sportelli dell'armadio, nel quale era contenuto il cofanetto dei gioielli, con i piedi di porco. Infine si sono cacciati con

preziosa ed una forte somma di contanti, rinvenuti in un cassetto dello studio del notaio professionista.

Lelegante appartamento dell'ingegner Filippo Rebecchini, uno dei figli dell'ex sindaco Salvatore è stato svaligiato la scorsa notte. Gli scassinatori si sono impadroniti di denaro liquido e di gioielli per un valore complessivo di circa 3 milioni, di lire.

L'ingegner Filippo Rebecchini abita con la moglie al numero 17 di una villetta, in via Aurelia Antica 200. I ladri vi sono penetrati, scardinando la finestra del bagno che dà sul giardino. Hanno, quindi, potuto andare a rubare, dato che in quel momento nessuno era in casa. La località, inoltre, è piuttosto isolata.

Un impermeabile lasciato sul sedile di una 600 è rubata ha permesso l'identificazione e l'arresto del giovane che l'aveva abbandonato per darsi precipi-

tosamente alla fuga, dopo essere stato sorpreso a bordo dell'automobile.

L'altra sera, dunque, alcuni agenti del commissariato Salaria-Parioli, hanno intimato ad un automobilista di fermarsi: quest'ultimo — verrà poi identificato per il ventiquattresimo sabato Galliano — ha abbandonato allora in tutta fretta la 600, diriggendosi, per una via laterale. Dopo un veloce ma vano inseguimento, i poliziotti sono tornati indietro per recuperare l'automobile che era stata rubata la sera prima al signor Gino Rebecchini.

Sul sedile posteriore gli agenti hanno trovato l'impermeabile. In un primo tempo hanno pensato che appartenesse al signor Rebecchini, ma questi ha smentito, affermando di non averlo mai visto prima. Allora hanno svolto alcune indagini, risalendo ad un certo proprietario di Galliano. « Non è mio » ha dichiarato il giovane quando ha

vestito l'indumento, ma alcuni, sotto, parenti, a casa dei quali gli agenti si sono presentati, hanno smentito.

Dodici, quindi, di bulloni di ferro nuovi destinati a sostituire i vecchi, in un tratto della ferrovia Roma-Pisa sono stati trafugati: l'altra notte da tre individui, sorpresi sul fatto da un vigile notturno. Si tratta del quarantenne Giuseppe Venanzangeli, macellaio e due fratelli, Alfredo ed Edoardo De Cole.

Per domani, intanto, rimane confermata la convocazione di cinque ore — dalle 10 alle 13 — indetto unitariamente dai lavoratori della STEFER in difesa dell'assemblea unitaria, presieduta dal paltieri. L'astensione dal lavoro avrà la durata di 21 ore.

L'agitazione contro gli aumenti continua e si estende nei centri della Roma-Lido. Dopo lo sciopero di ieri, che è riuscito totale, oggi, indetti da PCI, PSI, PSDI e DC, due comizi si svolgeranno di fronte alle stazioni di Aelia e di Lido.

La signora Maddalena Romagnoli Cavalli ha rimesso al marito morante sulle scale della sua abitazione in via Buonarroti 40, presso piazza Vittorio. Ha subito chiamato un medico, che purtroppo non ha potuto far altro che constatare il decesso, causato sembra da una caduta per le scale.

La donna si trovava ieri sera in casa col figlio Giuseppe, quando alcuni gemiti e lamenti provenienti dall'esterno hanno attirato la sua attenzione. Affacciata sulla porta per appunto quanto stava accadendo, la signora ha trovato il marito Giovan Battista, un pittore edile disoccupato, in gravissime condizioni e disteso per terra ai piedi delle scale.

Raccapricciante fine di un vecchio guardiano notturno la scorsa notte in un cantiere del quartiere Traversa. Alloggiato in un stanzino in costruzione, è morto carbonizzato cadendo su un braciere che aveva lasciato acceso vicino al letto, per ripararsi dall'inferno.

La signora Maddalena Romagnoli Cavalli ha rimesso al marito morante sulle scale della sua abitazione in via Buonarroti 40, presso piazza Vittorio. Ha subito chiamato un medico, che purtroppo non ha potuto far altro che constatare il decesso, causato sembra da una caduta per le scale.

La donna si trovava ieri sera in casa col figlio Giuseppe, quando alcuni gemiti e lamenti provenienti dall'esterno hanno attirato la sua attenzione. Affacciata sulla porta per appunto quanto stava accadendo, la signora ha trovato il marito Giovan Battista, un pittore edile disoccupato, in gravissime condizioni e disteso per terra ai piedi delle scale.

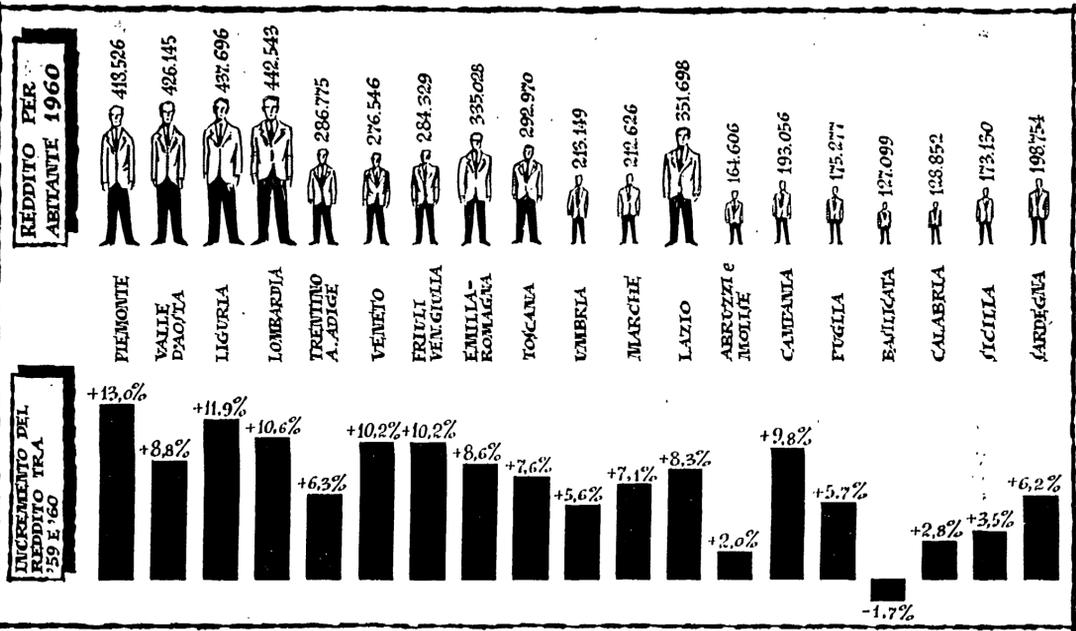
Soccorso dai familiari. Giovan Battista Cavalli è stato adagiato su un letto, in attesa dell'arrivo del medico. Questi, il dott. Paolo Vittori, è giunto poco dopo. Il poveretto, che presentava alcune ferite fra cui una ecchimosi all'occhio destro e un ematoma alla guancia destra, era già morto. Il commissario Esquinio che ha effettuato i primi accertamenti sta indagando per chiarire le cause della disgrazia.

Il 7 novembre, il Giusti si

Il 7 novembre, il Giusti si

Il 7 novembre, il Giusti si

Documentato l'aumento del dislivello Nord-Sud



Il grafico mostra il reddito netto per abitante avutosi nelle diverse regioni italiane nel corso del 1960. E' facile constatare il profondo squilibrio esistente tra le regioni del nord e quelle del sud. La parte inferiore del grafico conferma che, lungi dall'attenuarsi, questo squilibrio si accresce. Sono infatti riportati qui gli incrementi del reddito globale verificatisi nel 1960 rispetto al 1959: come si vede, nelle regioni centro-settentrionali gli incrementi sono quasi ovunque più forti che in quelle meridionali.

Dibattito in vista del convegno meridionale della CGIL

I sindacati della provincia di Salerno dallo «scipp'e fuje» ai compiti moderni

La riunione dei dirigenti della Camera del Lavoro salernitana, presieduta dal compagno Agostino Novella, ha dimostrato che esistono molte valide esperienze positive che debbono essere sviluppate

(Dal nostro inviato speciale)

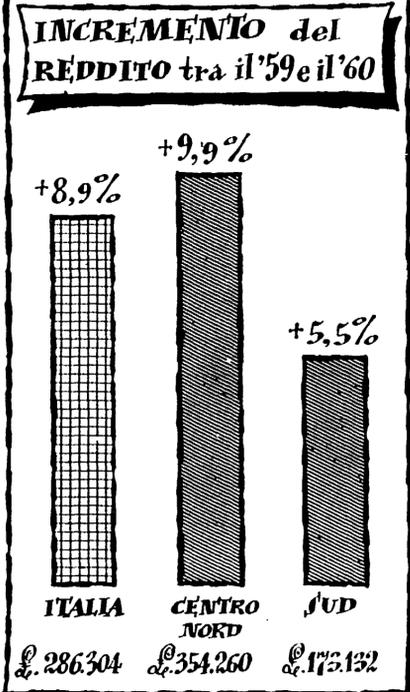
SALERNO, 6. — La Campania figura al secondo posto nella concentrazione degli investimenti industriali realizzati in questi ultimi anni dallo Stato e dai privati. E sarà proprio qui in Campania, esattamente alla Mostra d'Oltremare, che la CGIL nei giorni 17, 18 e 19 terrà il suo convegno nazionale per il Mezzogiorno. Il convegno, che nell'ultima giornata diverrà una grande manifestazione di massa, viene preparato in questi giorni da una serie di assemblee di base, da riunioni di comitati direttivi delle Camere del Lavoro, assieme agli attivisti sindacali, da importanti iniziative di studio e di rilancio della realtà meridionale e sullo stato della organizzazione sindacale unitaria nel Mezzogiorno.

Infatti una delle poche province meridionali ove il movimento sindacale ha saputo in tempo uscire dalla fase di generico movimento protestatario per porsi obiettivi più rispondenti alla nuova situazione. Sono stati fatti, a questo proposito, molti esempi: la lotta tuttora in corso alle Minifatture cotonee meridionali, non più a carattere difensivo ma di offensiva operaia per un piano di sviluppo sindacale collegato alle rivendicazioni immediate e alla costruzione del

organizzazione sindacale; il sorgere di un moderno sindacato dei braccianti boschivi sulle rivendicazioni della mano d'opera specializzata e collegata alle grandi aziende con efficienti attività sindacali; ottetti da tutti i lavoratori, l'estensione dell'azione a categorie che prima non trovavano adeguato posto nell'attività dei sindacati unitari (baucauri, enti locali, postelegrafonici, commercio).

I dirigenti della Camera del Lavoro di Salerno riassumono il processo di adeguamento della loro organizzazione a nuovi compiti in modo molto efficace. Alcuni anni fa — dicono — la nostra azione sindacale era dominata dal carattere stagionale dell'occupazione che si verificava nell'industria conserviera e in generale nel settore alimentare, nell'edilizia, nell'agricoltura «Scipp'e fuje»: prendi e scappa, dicevano e dicevano anche i lavoratori. In altri termini al momento in cui le varie branche produttive assumeranno per un periodo di tempo la mano d'opera l'azione sindacale si svolgeva per «strappare» qualche aumento salariale; tutto finiva lì per ricominciare puntualmente alla «stagione» seguente. Fosse essa quella dei laterizi, della fabbricazione della pasta alimentare o dei raccolti agricoli. In questa situazione la costruzione del sindacato rimaneva sulla carta.

Dal sistema dello «scipp'e fuje» i sindacati di Salerno stanno ora passando — non senza difficoltà — a compiti molto più elevati e complicati ma anche più degni di un sindacato moderno; debbono occuparsi delle qualifiche, degli organici, dei coltivi, dei premi di produzione, della specializzazione della mano d'opera, dei mille problemi posti dai nuovi sistemi produttivi. Si tratta di un processo iniziato, d'accordo, ma qui se non si vede che questo è l'arrecare del sindacalismo anche nel Mezzogiorno. Il che significa ribaltare le lotte generali — quelle che si fanno in un'organizzazione — in un'organizzazione definita proletaria — ma collegarle, darle una spinta in scottorie e ben definite contro chi si lotta e perché.



Le cifre in scala nazionale, il diverso incremento del reddito globale (dal '59 al '60) tra Settentrione e Mezzogiorno. Le cifre in basso indicano il reddito per abitante (nel 1960) in tutta Italia, nel Centro-Nord e nel Sud.

Una dichiarazione comune

Reciproca e piena solidarietà fra CGIL e sindacati algerini

L'impegno del sindacato unitario per appoggiare la lotta dei fratelli oppressi

La delegazione dell'Unione degli Algerini (UGTA) composta dai compagni Skander Noureddine e Djeflal Rabah, che si era recata a Roma su invito della Segreteria della CGIL, ha lasciato l'Italia domenica. Durante la sua visita, la delegazione sindacale algerina ha partecipato ad alcune manifestazioni di solidarietà per la eroica lotta del popolo algerino, indette da organizzazioni della CGIL e dal Comitato Anticoloniale, in occasione del settimo anniversario della liberazione dell'Algeria. La delegazione algerina ha voluto rendere omaggio, deponendo una corona di fiori alle Poste Ardeatine, ai Caduti della Resistenza italiana, ed ha altresì reso omaggio alla tomba di Giuseppe Di Vittorio.

La delegazione dell'UGTA, composta dai compagni Skander Noureddine e Djeflal Rabah, che si era recata a Roma su invito della Segreteria della CGIL, ha lasciato l'Italia domenica. Durante la sua visita, la delegazione sindacale algerina ha partecipato ad alcune manifestazioni di solidarietà per la eroica lotta del popolo algerino, indette da organizzazioni della CGIL e dal Comitato Anticoloniale, in occasione del settimo anniversario della liberazione dell'Algeria. La delegazione algerina ha voluto rendere omaggio, deponendo una corona di fiori alle Poste Ardeatine, ai Caduti della Resistenza italiana, ed ha altresì reso omaggio alla tomba di Giuseppe Di Vittorio.

La delegazione dell'UGTA, composta dai compagni Skander Noureddine e Djeflal Rabah, che si era recata a Roma su invito della Segreteria della CGIL, ha lasciato l'Italia domenica. Durante la sua visita, la delegazione sindacale algerina ha partecipato ad alcune manifestazioni di solidarietà per la eroica lotta del popolo algerino, indette da organizzazioni della CGIL e dal Comitato Anticoloniale, in occasione del settimo anniversario della liberazione dell'Algeria. La delegazione algerina ha voluto rendere omaggio, deponendo una corona di fiori alle Poste Ardeatine, ai Caduti della Resistenza italiana, ed ha altresì reso omaggio alla tomba di Giuseppe Di Vittorio.

Dato dal sindacato unitario

Positivo giudizio sulla lotta dei vetrai

Il segretario della FNVCA - CGIL nominato presidente - Cooptato il compagno Puccini

Nel corso dell'ultima riunione del direttivo nazionale della Federazione nazionale vetrai, ceramisti e affini aderente alla CGIL, è stata approvata l'adesione alla situazione contrattuale, in legame alla grande lotta in corso nella categoria. Essa è stata riconosciuta un fatto notevole, per la sua ampiezza, per la sua unità e per la qualità avanzata degli obiettivi rivendicati. Il segretario della FNVCA - CGIL, nominato presidente, ha parlato in merito a questa adesione, invitando tutti i vetrai italiani, invitandoli a far sì che, anche nella delicata fase dei contatti in corso con la controparte, non si abbia a disperdere il prezioso prodotto dell'agitazione adagiandosi su ingiustificate posizioni di attesa.

La Federbraccianti discute sull'azione per la riforma

La relazione di Caleffi ha puntualizzato gli obiettivi per collegare le lotte contrattuali a quelle per dare la terra a chi la lavora

I lavori del comitato centrale della Federbraccianti sono iniziati ieri pomeriggio con la relazione del segretario generale, compagno Giuseppe Caleffi. Questa sessione del C.C. che durerà tre giorni — ha esordito Caleffi — deve servire per sollecitare ed organizzare subito le lotte e il movimento per la riforma agraria generale, per un nuovo sistema contrattuale, previdenziale ed assistenziale. Si tratta di precisare e completare, alla luce delle esperienze, la linea di riforma agraria e il significato e i contenuti della piattaforma rivendicativa contrattuale e previdenziale. Su queste esigenze verranno soddisfatte verranno superate perplessità ed incertezze nell'orientamento e i limiti dell'azione della Federbraccianti. A questo proposito la relazione è stata giustamente critica nei confronti delle azioni condotte dalla categoria nel periodo primaverile-estivo; affermando che, ha trovato dei fatti: il mili sia di orientamento che di estensione territoriale.

Sciopero quasi totale dei 120 mila calzaturieri

Manifestazioni unitarie nei principali centri - I segretari dei tre sindacati parlano a Vigevano - Oggi la lotta prosegue

La prima giornata dello sciopero nazionale unitario di 48 ore dei calzaturieri ha avuto luogo ieri con grande successo in tutta Italia, tranne le province di Alessandria, Pesaro e Palermo, dove mazzera oggi per decisione locale. La media delle astensioni si aggira intorno al 95 per cento — secondo quanto conferma la volontà della categoria, forte di 120 mila lavoratori di ottenere un contratto di lavoro radicalmente rinnovato ed ammendato. Nei maggiori centri si sono avute manifestazioni unitarie a Vigevano, centro tipico della produzione di scarpe, hanno ad esempio parlato i segretari nazionali dei tre sindacati: Molinari per la FILA, Ascari per la CISL e Di Marino per la UIL, in una affollatissima assemblea dei lavoratori tenuta al palazzo delle Esposizioni. Analoghe manifestazioni con comizi unitari si sono avute a Piacenza, Firenze, Porto S. Elpidio e nella zona del Brenta. In altre località, come a Bari, si sono avute cortei e delegazioni presso le autorità.

La «forbice» tra i prezzi all'ingrosso e al consumo

I dati sull'andamento dei prezzi diramati dall'Istituto centrale di statistica, confermano il consueto andamento: sostanziale stabilità dei prezzi all'ingrosso, costante tendenza all'aumento dei prezzi al consumo. L'indice generale dei prezzi all'ingrosso, calcolato con base 1953=100, è risultato nel mese di settembre 1961 pari a 98,6 contro 98,4 del mese precedente e 98,5 del corrispondente mese del 1960. L'indice generale medio dei primi nove mesi del '61 presenta, rispetto a quello dello stesso periodo del 1960, un aumento dello 0,1 per cento. L'indice generale dei prezzi al consumo (1953=100) è risultato, nel settembre '61, pari a 118,1 contro 117,9 nel mese precedente e 115,6 del corrispondente mese del '60. Nei primi nove mesi del '61 l'indice medio generale è risultato pari a 117,3, segnando un aumento dell'1,8 per cento rispetto ai primi nove mesi dell'anno 1960.

Per il contratto di lavoro

Domani ferma a alla C.R.I.

Domani avrà luogo una seconda giornata di agitazione e di lotta, riconoscimento del sindacato nella fabbrica sono le rivendicazioni che ieri hanno avuto così largo sostegno. Domani avrà luogo una seconda giornata di agitazione e di lotta, riconoscimento del sindacato nella fabbrica sono le rivendicazioni che ieri hanno avuto così largo sostegno. Domani avrà luogo una seconda giornata di agitazione e di lotta, riconoscimento del sindacato nella fabbrica sono le rivendicazioni che ieri hanno avuto così largo sostegno.

Per il mancato trattamento integrativo

Vivissimo malcontento in quattro ministeri

Il fermento ai dicasteri della P.I., Difesa, Agricoltura e LLPP. si è esteso ieri per il disinteresse del Consiglio dei ministri

Da diversi mesi, fra i dipendenti dei ministeri della Pubblica Istruzione, della Difesa, dell'Agricoltura e dei Lavori pubblici, sono in atto agitazioni sindacali, caratterizzate da numerosi e complicati scioperi, per rivendicare i trattamenti integrativi fondati sulla partecipazione e sul quadro dell'attuale, insufficiente livello retributivo. I responsabili dei dicasteri citati, riconoscendo la validità delle rivendicazioni poste, hanno approntato provvedimenti legislativi, che sembravano aver avuto l'assenso massimo del ministro del Tesoro, tant'è vero che era stato preso impegno di portare con urgenza in discussione tali provvedimenti; al Consiglio dei Ministri, per la necessaria approvazione.

Per il mancato trattamento integrativo

Vivissimo malcontento in quattro ministeri

Il fermento ai dicasteri della P.I., Difesa, Agricoltura e LLPP. si è esteso ieri per il disinteresse del Consiglio dei ministri

Da diversi mesi, fra i dipendenti dei ministeri della Pubblica Istruzione, della Difesa, dell'Agricoltura e dei Lavori pubblici, sono in atto agitazioni sindacali, caratterizzate da numerosi e complicati scioperi, per rivendicare i trattamenti integrativi fondati sulla partecipazione e sul quadro dell'attuale, insufficiente livello retributivo. I responsabili dei dicasteri citati, riconoscendo la validità delle rivendicazioni poste, hanno approntato provvedimenti legislativi, che sembravano aver avuto l'assenso massimo del ministro del Tesoro, tant'è vero che era stato preso impegno di portare con urgenza in discussione tali provvedimenti; al Consiglio dei Ministri, per la necessaria approvazione.

Novità del 43° Salone dell'Automobile di Torino



Lilli Cerasoli si compiace del nuovo apparecchio installato sulla Fiat 1300

Un'inchiesta dell'Unità sull'oltranzismo negli U.S.A.

Generaloni veri, attori e "supermen", fasulli curano la preparazione psicologica alla guerra

L'eroe dei fumetti, Buz Sawyer, combatte e sconfigge i "rossi", ogni giorno in ogni parte del globo per 25 milioni di lettori - Tre ore di spettacolo bellicista con John Wayne, James Stewart, Jane Russell, Pat O'Brien e R. Rogers

Morto un Patton se ne fa un altro. Il primo, generale George S. Patton, non riuscì ad arrivare coi suoi carri armati a Berlino...

La televisione, tre ore di spettacolo con John Wayne, James Stewart, Jane Russell, Pat O'Brien e R. Rogers...



Buz Sawyer, l'eroe dei fumetti, ha battuto i "rossi" nel Viet Nam. Qui ritorna con gli ori e i gioielli che i cattivi partigiani comunisti hanno rubato alla povera popolazione oppressa...

tinella alla frontiera della Germania Orientale. «Qui devi soltanto guardare se succede qualcosa...»

incontri, gli scambi andavano tessendo fra i due Paesi. L'americano deve sentirsi buono, forte, superiore...

Downey (cappellano della 32. Divisione) ad ammonirlo: «Ci sono valori più importanti della pace...»

della virtù, perché vorrebbe terminare tranquillamente di pagare le rate per la macchina, il televisore e via dicendo...



Il gen. Abe Abrams, comandante delle truppe corazzate americane in Germania: «Ora i miei soldati potranno uccidere più uomini»

sopranname. Durante l'ultima guerra si distinse per la brutalità dei suoi ordini...

so. Qui potete vedere i comunisti muoversi, ma io vorrei essere più vicino, come a Berlino...

Un importante articolo del giornale jugoslavo «Politika» denuncia i ricatti dell'Occidente ai neutrali

Attacchi militari alla Cambogia e il taglio degli aiuti al Ghana - I suggerimenti della conferenza dei non impegnati considerati «inopportuni» a Washington

Un ministro rifiuta di riceverla Autorevole delegazione in Spagna per l'amnistia

Denunciate le torture inflitte agli imputati e la farsa dell'amnistia franchista

MADRID. 6. - Il ministro della Giustizia spagnolo Antonio Turruelgas...

in materia di reato politico, a contrario alla lettera e allo spirito della dichiarazione universale dei diritti dell'uomo...

Da cinque giorni in Francia

Continua lo sciopero della fame dei quindicimila detenuti algerini

Un foglio di Bourdet e Schwartz «La voce delle prigioni» denuncia il continuo peggioramento delle condizioni dei prigionieri - Due clamorose evasioni - Viaggio di De Gaulle in Corsica e nel sud della Francia

(Dal nostro inviato speciale) Parigi, 6. - De Gaulle parte domani per un viaggio in Corsica e nel sud della Francia...

Quinto giorno di sciopero della fame di quindicimila prigionieri algerini in Francia...

Non sono finite le testimonianze sulle atrocità commesse dalla polizia. Il quotidiano cattolico La Croix...

Kenyatta a Londra per chiedere l'indipendenza del suo paese

LONDRA, 6. - Jomo Kenyatta è arrivato oggi a Londra all'istituto di una delegazione...

5 morti e 20 feriti L'esercito in Ecuador spara sugli studenti

Resi noti i messaggi del sindaco al premier sovietico La Pira ha proposto a Krusciov Firenze sede del negoziato

FIRENZE 6. - Dopo la pubblicazione del testo del messaggio inviato da Krusciov all'on. La Pira...

Genova i superstiti della «Bianca C.» GENOVA, 6. - Trecento passeggeri ufficiali e uomini di equipaggio della «Bianca C.»...

A Genova i superstiti della «Bianca C.» GENOVA, 6. - Trecento passeggeri ufficiali e uomini di equipaggio della «Bianca C.»...

MANIFESTAZIONE ANTILAZARIANA

“Abbasso il fascismo,, gridano i giovani a Lisbona

LISBONA, 6. - Un centinaio di giovani, fra i quali molti studenti, hanno dimostrato stasera nel centro di Lisbona contro il regime di Salazar...

Un manifesto lanciato oggi dall'opposizione accusa l'attuale governo di travisare i fatti attraverso la censura sulla stampa...

Gravi contrasti tra Kennedy e Clay per Berlino? NEW YORK, 6. - Kennedy avrebbe ordinato al gen. Clay...

NERHU esclamando all'indirizzo di Kennedy: «Voi sono i colpevoli che invece di un destriero cavalcate un trileo da bambini»...

5 morti e 20 feriti L'esercito in Ecuador spara sugli studenti

Resi noti i messaggi del sindaco al premier sovietico La Pira ha proposto a Krusciov Firenze sede del negoziato

Genova i superstiti della «Bianca C.» GENOVA, 6. - Trecento passeggeri ufficiali e uomini di equipaggio della «Bianca C.»...

A Genova i superstiti della «Bianca C.» GENOVA, 6. - Trecento passeggeri ufficiali e uomini di equipaggio della «Bianca C.»...

Mosca

(Continuazione dalla 1. pagina) conto della serietà della impostazione generale della politica estera sovietica...

Ritornano dunque, al centro di una curiosità tutt'altro che dissimulata in Gerusalemme, le sue preparazioni militari. Dopo le rivelazioni uscite nel luglio di questo anno dalla parata aerea di Tuscino...

Un manifesto lanciato oggi dall'opposizione accusa l'attuale governo di travisare i fatti attraverso la censura sulla stampa...

Gravi contrasti tra Kennedy e Clay per Berlino? NEW YORK, 6. - Kennedy avrebbe ordinato al gen. Clay...

NERHU esclamando all'indirizzo di Kennedy: «Voi sono i colpevoli che invece di un destriero cavalcate un trileo da bambini»...

5 morti e 20 feriti L'esercito in Ecuador spara sugli studenti

Resi noti i messaggi del sindaco al premier sovietico La Pira ha proposto a Krusciov Firenze sede del negoziato

Genova i superstiti della «Bianca C.» GENOVA, 6. - Trecento passeggeri ufficiali e uomini di equipaggio della «Bianca C.»...

A Genova i superstiti della «Bianca C.» GENOVA, 6. - Trecento passeggeri ufficiali e uomini di equipaggio della «Bianca C.»...

A Genova i superstiti della «Bianca C.» GENOVA, 6. - Trecento passeggeri ufficiali e uomini di equipaggio della «Bianca C.»...

Nuove atrocità della soldataglia di Ciombe

Sevizati e uccisi nel Katanga



BASE DI KAMINA (Katanga settentrionale) — La ferocia dei soldati di ventura del fantoccio del Katanga, Ciombe, inquadri dagli ufficiali mercenari, sembrava dovesse avere raggiunto il limite. Le due telefoto che pubblichiamo sopra sono qui per dissuaderci. Non è un mistero che numerosi sono i congolesi costretti da Ciombe e dai suoi « affreux » a

servire nell'esercito mercenario, contro la loro volontà. E' bastato l'annuncio che le truppe del governo centrale erano penetrate nel Katanga perché numerosi di questi soldati per forza abbandonarono le fila di Ciombe per raggiungere quelle di Lundula. Non tutti purtroppo sono riusciti nell'intento, tanto più che i mercenari, con lo aiuto dell'aviazione, hanno

costretto le truppe regolari ad indietreggiare. Le foto ci mostrano la sorte che è stata riservata a due congolesi riacchiuffati dalla soldataglia di Ciombe. I due giovani, dopo essere stati trasportati in aereo nella base di Kamina (che teoricamente dovrebbe essere controllata dall'ONU) sono stati ferocemente sevizati prima di essere fucilati.

In risposta alle minacce di Frondizi

Uno sciopero generale di 72 ore in Argentina

Fallita la requisizione forzosa dei ferrovieri — Frondizi mobilita l'esercito

BUENOS AIRES, 6 — Oltre cento organizzazioni sindacali hanno annunciato la loro adesione allo sciopero generale di tre giorni proclamato a partire dalla mezzanotte di oggi in segno di solidarietà con lo sciopero, già in atto da una settimana, dei ferrovieri.

Con tali adesioni, è praticamente certa la completa paralisi dell'apparato industriale e dei trasporti in tutto il paese. La mobilitazione dei ferrovieri disposta dal governo è fallita.

Dal canto suo, il presidente Frondizi ha mobilitato contro i lavoratori l'esercito, la marina e l'aviazione e

Sull'Alto Adige

«Apprezzabili» per Gorbach i colloqui con l'on. Fanfani

VIENNA, 6 — Al suo rientro a Vienna da Roma, il cancelliere austriaco Gorbach ha dichiarato che i suoi colloqui con l'on. Fanfani, che egli ha definito « apprezzabili », hanno rivelato « l'assoluta necessità di avviare senza ulteriori indugi, a una giusta soluzione della questione altoatesina ».

Il primo incontro, avvenuto dopo tre anni, fra un capo di governo austriaco e uno italiano — ha dichiarato Gorbach — ha avuto la durata complessiva di tre ore. Nel corso dei colloqui sono stati sottoposti ad attento esame problemi internazionali di interesse per i due Stati. E, naturalmente, è stato discusso anche quello dell'Alto Adige.

« Un colloquio, anche se esauriente come quello avuto a Roma, non può risolvere da solo un problema difficile come quello altoatesino o addirittura eliminarlo. Posso però dire che nel corso dei colloqui le due parti hanno esposto apertamente e cordiosamente i loro reciproci punti di vista, rivelando in tal modo l'assoluta necessità

Incendio sulla portaerei «Constellation»

WASHINGTON, 6 — Un incendio scoppiato a bordo della portaerei americana Constellation ha provocato la morte di tre uomini dell'equipaggio. Si registrano anche un disperso e quattro feriti. L'incendio è scoppiato mentre la Constellation che stazza 77.000 tonnellate, era in rotta per New York.

Emozione in Europa per l'arresto di Vracaric

Bonn definisce un « reato » la lotta dei patrioti jugoslavi

Il mandato di cattura nazista contro l'ex-ufficiale partigiano è stato confermato dalla Corte federale - Belgrado chiede il rilascio immediato

(Dal nostro corrispondente)

BERLINO, 6 — L'arresto, da parte della polizia di Adenauer, dell'ex-capitano partigiano jugoslavo Lazo Vracaric, in relazione con la sua partecipazione ad azioni di guerra contro l'occupante nazista, ha sollevato in Europa un'ondata di sdegno che non si placcherà rapidamente. Il governo federale, che ieri ha ricevuto da Belgrado una formale nota di protesta, ha cercato di fronteggiarla con una serie di dichiarazioni eque e contraddittorie, rilasciate tramite il suo portavoce. Ma le prese di posizione del funzionario non hanno fatto che sottolineare la gravità del caso e la legittimità delle proteste.

Vracaric è stato arrestato in seguito ad un mandato di cattura emesso nel 1941 contro un gruppo di « banditi » che a Zagabria attaccarono i soldati tedeschi e ne uccisero due. Uno dei « banditi » era il partigiano Vracaric. Un altro è l'attuale generale Ivan Sibl, dell'esercito jugoslavo. Un terzo, del

quale si tace il nome, è deceduto in carcere nelle « procedure ». Si potrebbe pensare ad un gesto incidente burocratico, come ne capitano in tutte le amministrazioni giudiziarie. No: il caso è diverso. La « pratica Vracaric », infatti, fu affidata dalla Corte generale di Karlsruhe alla magistratura di Costanza il 19 maggio 1961, e questa, dopo attento esame delle cartelle emise un mandato di cattura in data 18 giugno 1961, cioè vent'anni dopo l'annullamento emesso dalla magistratura nazista.

Nell'incredibile vicenda si è a sua volta inserito il governo di Bonn, il quale, ha sostenuto stamane il portavoce del ministero degli Esteri, sarebbe « sorpreso » e « ignaro » della vicenda. Lo stesso portavoce ha promesso di intervenire per ottenere il rilascio, ma la promessa è stata formulata in termini tutt'altro che chiari: « Bonn è rispettosa delle competenze della magistratura ». E' uno Stato federale e può soltanto disporre, come ha fat-

to, una indagine « sul fondamento dei motivi dell'arresto ». Un altro portavoce, che parlava per conto del ministero della Giustizia, ha riproposto la classica interpretazione hitleriana della guerra nei paesi occupati: se al momento del fatto il Vracaric era inquadrato in una unità regolare, il suo « reato » deve considerarsi prescritto; se, invece, era un « civile », il suo atto di guerra deve essere considerato un omicidio, e come tale assai difficilmente perseguibile.

Ognuno vede l'enormità del procedimento e delle tesi portate a suffragio. L'arresto di Vracaric significa, in pratica, che Bonn considera perseguibili — e giustamente — sulla base dei mandati emessi dalla Gestapo e dalle SS durante la guerra d'aggressione hitleriana — tutti coloro che hanno combattuto l'occupante nazista sotto le bandiere di formazioni « irregolari »: in pratica, la maggioranza dei partigiani. E' il ritorno alle posizioni dei Kesselring e degli altri « quilibristi hitleriani », i quali i partigiani erano considerati « banditi »: una clamorosa testimonianza della « continuità » tra la Germania di Hitler e quella che oggi si pretende di spacciare per democratica.

Una prima e fiera risposta è venuta dello stesso imputato, il quale, interrogato oggi a Monaco, dai magistrati, si è rifiutato di firmare il verbale, in quanto non riconosce la competenza della giustizia tedesca. Vracaric, per la cronaca, ha fatto notare che, all'epoca dell'azione di guerra di Zagabria, egli portava gli emblemi militari: era stato infatti capitano nell'esercito jugoslavo prima dell'occupazione nazista (e non era stato confermato nelle file partigiane).

A Belgrado, il governo jugoslavo ha emanato un comunicato nel quale definisce l'arresto « una sfida ai principi sanciti dopo la sconfitta di Hitler » e, dopo aver ricordato che un fratello del Vracaric, fu estraneo all'azione, fu arrestato per rappresaglia e fatto morire in un lager dagli occupanti, chiede la liberazione immediata dell'ex-partigiano. La borba ravviva nell'episodio « la prova clamorosa che i timori per il risorgente revisionismo tedesco non sono esagerati ». A Zagabria, infine, molti gruppi di operai della fabbrica Me-Ga, di cui il Vracaric è oggi direttore, hanno manifestato dinanzi al consolato di Bonn al grido di « Fuori i nazisti ».

Telefonate di protesta sono giunte a Bonn da Parigi, Londra, Copenaghen e altre città degli Stati europei che pur hanno sofferto per la barbarie nazista.

Un giornale svizzero ha definito l'arresto di Vracaric « un'idiocrazia », in quanto « essa distrugge presso l'opinione pubblica europea, le illusioni che il governo di Bonn aveva cercato di infondere sulla propria rottura con il passato ».

In realtà — vera restando la definizione di « idiocrazia », — il « caso » non può essere considerato isolatamente, senza tener conto della tendenza, che si accentua a Bonn, alla rivalutazione di quel passato.

GIUSEPPE CONATO

Protesta all'ambasciata di Bonn a Roma

I giovani comunisti del circolo romano « L'Unità » hanno inviato alla ambasciata della Germania di Bonn un telegramma per esprimere il loro sdegno per l'arresto del partigiano jugoslavo Lazo Vracaric. Dopo aver ricordato che l'azione del governo di Adenauer ha offeso la Resistenza e la democrazia, i giovani chiedono l'immediata scarcerazione del combattente antifascista.

Tragico bilancio del maltempo in Grecia

Trentasei morti ad Atene sconvolta ieri dall'uragano

Le persone disperse sono cinquanta, i senzatetto oltre tremila e le case scoperte ascendono a più di mille - Novanta centimetri di acqua nelle strade del Pireo

ATENE, 6 — Il numero delle vittime del tremendo uragano che si è abbattuto sulla Grecia è salito a 36 morti mentre i feriti si fanno ascendere a più di duecento. I dispersi sono cinquanta. Secondo un comunicato pubblicato in merito dal ministero dell'Interno il numero dei senzatetto ascendeva a più di tremila.

L'uragano si è abbattuto con particolare violenza sulla capitale. Il porto di Atene, il Pireo, presenta un aspetto letteralmente desolante: intere zone, specialmente quelle più vicine al centro della metropoli, sono trasformate in paludi dopo l'acqua stagna ormai da parecchie ore, dopo aver raggiunto, nella tarda nottata, il livello di novanta centimetri ed oltre. Il traffico è in gran parte bloccato e agli angoli delle strade si possono vedere numerose macchine abbandonate dai loro guidatori o addirittura spianciate contro i muri delle case. Alcune delle vittime, a quanto si sa, sono del resto occupanti di automobili che sono state trascinate dalla furia delle acque.



ATENE — Superstiti della tempesta si aggrano tra le rovine delle proprie abitazioni alla ricerca delle masserizie spazzate via dall'uragano

mandoli per chilometri. I tronchi vaganti, l'acqua e i fulmini hanno interrotto in più punti le linee di trasporto dell'elettricità. Per questo motivo la maggior parte dei quartieri della capitale sono rimasti completamente al buio e senza la possibilità di ascoltare gli avvertimenti che le autorità vanno diffondendo per radio.

Il nubifragio, che sembra dovuto alla bassa pressione atmosferica incombente su la imperverata, nella sua tutta la penisola balcanica, fase più violenta, per circa sei ore, ma fin dall'inizio, il governo, avvertito dai servizi meteorologici aveva impartito le sue istruzioni al ministero dei Lavori Pubblici per l'adozione di immediate misure di emergenza e di soccorso. Le previsioni purtroppo si sono abbondantemente realizzate.

Esplode un mercantile con 68 marinai a bordo

TUNISI, 6 — Il mercantile inglese Clan Kleith con a bordo 68 uomini d'equipaggio, è affondato ieri sera al largo delle coste tunisine, nel tratto di mare compreso tra l'isola della Galite e Capo Serrat, in seguito ad una esplosione avvenuta nella sala macchine.

La nave, che apparteneva alla Clan Line Steamers Company stazzava 7129 tonnellate; 21 dei marinai sono europei e 47 pakistani. Gli

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	36	53	9	54	14
Cagliari	50	49	9	53	37
Firenze	35	72	20	82	83
Genova	83	87	74	17	15
Milano	77	19	11	85	53
Napoli	52	73	71	11	14
Palermo	23	84	28	66	2
Roma	47	34	36	49	53
Torino	74	65	9	84	86
Venezia	70	48	17	60	62

ENALOTTO

1. BARI	X
2. CAGLIARI	X
3. FIRENZE	X
4. GENOVA	2
5. MILANO	2
6. NAPOLI	2
7. PALERMO	X
8. ROMA	1
9. TORINO	2
10. VENEZIA	2
11. NAPOLI	2
12. ROMA	X

Quote spettanti ai vincitori con punti 12 (sono 3) L. 3 milioni 811.000; con punti 11 (sono 100) L. 131.100; con punti 10 (sono 1031) L. 12.500.

I vincitori con 12 punti si trovano uno a Torino, uno a Milano ed il terzo a Padova. Il vincitore di Torino, che ha giocato un sistema, ha vinto, oltre al 12, anche 10 « unificati » e 2 « dieci » realizzando così una vincita complessiva di L. 7 milioni 680.000.

ALFREDO REICHLIN
Direttore

Michele Melillo
Direttore responsabile

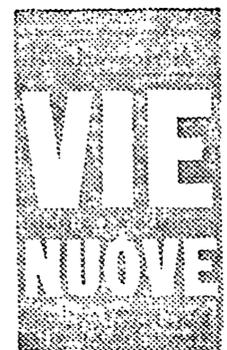
Iscritto al n. 235 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione giornale murale n. 4555

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via del Taurino, 19. Telefoni: Centrale numeri 450.351, 450.352, 450.353, 450.354, 451.100, 451.101, 451.233, 451.254, 451.255. **ABBONAMENTI UNITA'** (veramente sul conto corrente postale n. 1/29795) 6 numeri annuo 10.000, semestri 5200, trimestrale 2750 - 7 numeri (con il lunedì) annuo 11.650, semestrale 6.000, trimestrale 3150 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica): annuo 8350, semestrale 4400, trimestrale 2300. **INASCITA:** annuo 2000, semestrale 1100, **VIE NUOVE UNITA':** annuo 4200, 6 mesi 2200, Estero: annuo 5500, 6 mesi 3000; - **VIE NUOVE UNITA':** 7 numeri, annuo 15.000. **LAVORI:** + **UNITA':** 6 numeri 12.500. **PUBBLICITA':** Concessione esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Via del Partigiano, 9, e sue succursali in Italia - Telefoni 688.541, 42, 43, 44, 45. **TARIFFE (in lire milionesime):** Commerciale: Cinema L. 150, Domestico L. 200, Echi sportivi L. 150, Cronaca L. 160, Necrologia L. 130, Finanziaria Banca L. 400, Locali L. 350.

Stab. Tipografico GATE Roma - Via del Taurino, 19

dal 9 novembre ogni giovedì

- LA CRONACA
- LA POLITICA
- IL COSTUME
- LA SCIENZA
- IL CINEMA
- LA TELEVISIONE
- LO SPORT



72
pagine
più grandi
cento lire

l'attualità del mondo tempestivamente nella vostra casa

il rotocalco moderno che ferma l'attualità